

ELENCO DEL PERSONALE ISPE NON ISCRITTO ALLA POLIZZA COLLETTIVA INA**PERSONALE NON ISCRITTO IN POLIZZA INA RAGGRUPPATO PER ANZIANITA'**

Anzianità	Unita'	Indennità maturata al 31/12/97
Frazione di anno	1	2.839.640
1 anno e frazioni	7	27.040.851
2 anni e frazioni	8	70.740.068
4 anni e frazioni	1	8.214.755
9 anni e frazioni	1	14.232.790
13 anni e frazioni	4	228.309.414
14 anni e frazioni	1	50.811.818
14 anni e frazioni	1	102.143.067
18 anni e frazioni	1	43.450.930
TOTALE	25	547.782.733

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO DELLA CONGIUNTURA
(I.S.C.O.)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO DELLA CONGIUNTURA - ISCO**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 1996****1. Risultati complessivi**

L'esercizio 1996 si è chiuso, in termini di competenza, con un disavanzo di 304 milioni di lire che sintetizza entrate complessive per 23.752 milioni ed uscite per 24.056 milioni nonché un avanzo di parte corrente pari a 587 milioni ed un disavanzo di conto capitale ragguagliatosi a 891 milioni.

Le entrate correnti, commisurate complessivamente a 11.847 milioni di lire (13.290 milioni nel 1995), sono provenute per 9.865 milioni (11,4 miliardi nel 1995) dal contributo ordinario dello Stato e per 1.981 milioni da altre entrate costituite in via prevalente (1.664 milioni) da proventi per l'esecuzione di studi e per vendita di pubblicazioni.

Le spese correnti sono a loro volta ammontate a 11.260 milioni (12.821 milioni nel 1995), dei quali 6.662 milioni (pari al 59,2% del totale, fra pagamenti ed impegni) assorbiti da oneri per il personale in servizio. Fra le altre uscite correnti, spese per 4.042 milioni ha comportato l'acquisto di beni di consumo e di servizi (in misura prevalente i costi per indagini, studi e rilevazioni, per manutenzioni, energia, vigilanza e pulizia della sede nonché oneri per noleggio di materiale tecnico). Tanto gli oneri per il personale quanto quelli per l'acquisto di beni di consumo sono i più bassi a partire dal 1992.

Le entrate in conto capitale (10.000 milioni) sono esclusivamente costituite da anticipazioni bancarie cui l'Istituto è stato costretto a ricorrere in una situazione di crescente disavanzo di cassa e di ritardato accreditamento in Tesoreria del contributo erariale. Dette anticipazioni hanno trovato compenso, sul versante delle uscite, nei corrispondenti rimborsi.

Il deficit di conto capitale è stato a sua volta pressochè interamente determinato dalla spesa di 861 milioni (1.032 milioni nel 1995) per la corresponsione delle competenze di fine rapporto di lavoro a personale dimessosi dal servizio o trasferito ad altro ente in mobilità (4).

Nonostante l'alleggerimento di 311 milioni della situazione di cassa, il disavanzo di amministrazione è salito a 2.733 milioni di lire (2.482 milioni nel 1995) anche se in misura sensibilmente inferiore all'entità (1.535 milioni) del taglio del contributo erariale.

Al riguardo va ancora una volta sottolineato il notevole sforzo compiuto dall'Istituto nell'ultimo quadriennio per limitare l'indebitamento derivante da una decrescente disponibilità di risorse finanziarie. In detto periodo il bilancio dell'ISCO ha dovuto sopportare minori entrate erariali per 4.623 milioni di lire (nel 1992 il contributo dello Stato era pari a 12.472 milioni) cui si sono aggiunte spese per 2.838 milioni di lire (non coperte da risorse finanziarie) per corresponsione di trattamento di fine rapporto a personale cessato dal servizio. Ne è derivato un gravame complessivo di 7.461 milioni che non si è tuttavia tradotto in una corrispondente dilatazione del disavanzo di amministrazione, la cui crescita è stata contenuta in 2.531 milioni (dai 202 milioni del 1992 ai 2.733 attuali) grazie alla rigorosa gestione perseguita in termini sia di rinuncia ad ogni forma di integrazione dell'organico (pur ridottasi a 91 effettivi sui 125 posti previsti) sia di massima compressione di tutti gli oneri di natura discrezionale.

In ultima analisi, il bilancio consuntivo dell'Istituto per l'esercizio 1996 si è chiuso con un disavanzo economico di 641 milioni di lire, sintesi del citato avanzo di parte corrente (587 milioni) nonchè degli importi di 980 milioni per adeguamenti del fondo liquidazione del personale, di 301 milioni per ammortamenti e di 53 milioni quale differenza algebrica positiva delle variazioni patrimoniali.

2. Variazioni al Bilancio preventivo esercizio 1996

Nell'esaminare la situazione finanziaria dell'esercizio, il Consiglio generale ha ritenuto insufficienti le disponibilità previste in vari capitoli di spesa. Le variazioni conse-

guentemente apportate al Bilancio preventivo per l'esercizio 1996 hanno modificato gli stanziamenti iniziali così come risulta dal Bilancio consuntivo.

3. Accertamenti e impegni

Sono state accertate entrate per lire 23.752.064.110 di cui 9.865.588.500 afferenti al contributo ordinario a carico dello Stato; in tale ambito le entrate correnti, accertate per lire 11.846.602.025, sono risultate inferiori di lire 397.097.975 alle previsioni.

Gli impegni assunti nell'esercizio si sono commisurati a lire 24.056.243.842 nel cui ambito le uscite correnti, impegnate per lire 11.259.629.164, sono risultate a loro volta inferiori alle previsioni per lire 780.370.836.

Gli oneri per il personale in attività di servizio, al netto delle indennità di liquidazione al personale dipendente e degli interventi assistenziali di cui all'art.59 del D.P.R. 509/79, si sono ragguagliati a lire 6.661.872.892 corrispondenti al 59,2% delle spese correnti ed al 56,2% delle entrate correnti.

4. Riscossioni e pagamenti

Delle entrate accertate, sono state riscosse al 31 dicembre 1996 lire 12.724.611.530 con un residuo di lire 11.027.452.580 costituito da lire 992.006.538 (relative a proventi di studi commissionati all'Istituto, a rimborsi da parte del Ministero del Bilancio ed a proventi patrimoniali il cui incasso è slittato all'esercizio successivo), da lire 35.446.042 per partite di giro e da lire 10.000.000.000 corrispondenti alle anticipazioni di cassa del Tesoriere (non costituenti, quindi, crediti effettivi).

Delle spese impegnate, sono state pagate lire 12.830.556.814 con un residuo passivo di lire 11.225.687.028, fra i quali si citano 10.000.000.000 corrispondenti ai rimborsi delle anticipazioni del Tesoriere (non costituenti, quindi, debiti effettivi), 737.334.202 per acquisto di beni e servizi e 396.071.007 per trattamenti di fine rapporto.

5. Residui - Riaccertamenti

I residui attivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 1995 e riaccertati in lire 7.861.470.275 sono stati riscossi per lire 7.584.382.292; pertanto rimangono ancora da riscuotere lire 277.087.983.

I residui passivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 1995 e riaccertati in lire 7.596.145.092 sono stati pagati per lire 7.167.233.315 mentre rimangono da pagare lire 428.911.777.

Pertanto, considerato che la gestione di competenza dell'esercizio 1996 ha accertato, con le puntualizzazioni del precedente punto 4, residui attivi per un ammontare di lire 11.027.452.580 e residui passivi per lire 11.225.687.028 l'ammontare complessivo dei residui attivi a fine esercizio risulta di lire 11.304.540.563 e quello dei residui passivi di lire 11.654.598.805, così come si evince dalle tavole analitiche allegate al bilancio.

6. Situazione finanziaria - Conto di cassa al 31/12/1996

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 1996 risulta determinato come segue:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/1995

Disavanzo di cassa all'inizio dell'esercizio 1996			L. - 2.694.257.227
Riscossioni: B.N.L.:			
in c/competenza	L. 12.724.611.530		
in c/anticipazioni	L. 6.576.033.873		
in c/residui	<u>L. 1.008.348.419</u>	L. +20.308.993.822	
Pagamenti: B.N.L.:			
in c/competenza	L. 12.830.556.814		
in c/anticipazioni	L. 6.576.033.873		
in c/residui	<u>L. 591.199.442</u>	<u>L. -19.997.790.129</u>	

Disavanzo di cassa alla fine dell'esercizio 1996		L. - 2.383.053.534
---	--	--------------------

Residui attivi:		
degli esercizi 1995 e precedenti	L. 277.087.983	
dell'esercizio 1996	L. 1.027.452.580	
in c/anticipazioni	L. <u>10.000.000.000</u>	L. + 11.304.540.563

Residui passivi:		
degli esercizi 1995 e precedenti	L. 428.911.777	
dell'esercizio 1996	L. 1.225.687.028	
in c/anticipazioni	L. <u>10.000.000.000</u>	L. - 11.654.598.805

Disavanzo di amministrazione		L. - 2.733.111.776
------------------------------	--	--------------------

7. Patrimonio

Lo stato patrimoniale si rileva dal seguente prospetto:

(in migliaia di lire)

Attivo		
Investimenti mobiliari		2.100
Debitori		1.304.541
Crediti bancari e finanziari		10.007.000
Immobilizzazioni tecniche		4.071.311
	Totale attivo	15.384.952
Deficit patrimoniale		9.242.231
	Totale a pareggio	24.627.183
Passivo		
Fondo di dotazione		21.800
Creditori		1.598.019
Fondo di liquidazione al personale		7.178.468
Fondo di ammortamento mobili, macchine, attrezzature, automezzi		3.389.263
Debiti bancari e finanziari		10.056.579
Anticipazioni del Tesoriere		2.383.054
	Totale passivo	24.627.183

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1996
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO GENERALE

Nei giorni 22 e 23 aprile 1997 rispettivamente alle ore 14,45 e 14,30, nella sede dell'ISCO si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto per l'esame del Bilancio consuntivo del 1996.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 1996 fu approvato dal Consiglio generale dell'Istituto nella seduta del 20 novembre 1995.

Nel corso della gestione il bilancio è stato modificato con quattro note di variazione l'ultima delle quali, attivata dopo il termine previsto per detto adempimento, è in approvazione contestualmente al conto consuntivo 1996.

Le variazioni non hanno sostanzialmente recato modifiche alle previsioni complessive per quanto riguarda i risultati differenziali complessivi di cui alle previsioni iniziali, essendo state tutte compensate fra loro ad eccezione dell'entrata accertata per maggiori rimborsi per personale comandato che ha comportato un avanzo di competenza di L. 16,7 milioni (+600 mila. come contributo dello Stato e 16,1 milioni, per recuperi e rimborsi diversi).

Il conto consuntivo al 31 dicembre 1996 chiude, pertanto, con le seguenti risultanze:

Situazione amministrativa		dati in milioni di lire
Deficit di cassa al 1° gennaio 1996		2.694 (-)
Riscossioni	20.309 (+)	
Pagamenti	<u>19.998 (-)</u>	311 (-)
Deficit di cassa al 31.12.96		2.383 (-)
Residui attivi al 31.12.96	11.305 (+)	
Residui passivi al 31.12.96	11.655 (-)	
Eccedenza dei residui passivi su quelli attivi		<u>350 (+)</u>
Disavanzo amministrativo al 31.12.96		<u>2.733 (-)</u>
Conto economico		
Ricavi		11.913 (+)
Costi		<u>12.553 (-)</u>
Disavanzo economico		<u>640 (-)</u>

Stato patrimoniale**Attivo**

Investimenti mobiliari	2
Debitori	1.305
Crediti bancari e finanziari	10.007
Immobilizzazioni tecniche	<u>4.071</u>
Totale attivo	15.385
Deficit patrimoniale	<u>9.242</u>
Totale a pareggio	<u>24.627</u>

Passivo

Fondo di dotazione	22
Creditori	1.598
Fondo liquidazione al personale	7.178
Fondi ammortamento mobili, macchine, attrezzature, automezzi	3.389
Debiti bancari e finanziari	10.057
Anticipazioni del Tesoriere	<u>2.383</u>
Totale passivo	<u>24.627</u>

Il disavanzo di amministrazione ha segnato nel 1996 una ulteriore espansione di L. 251 milioni attestandosi in 2.733 milioni di lire. Nell'esercizio precedente aveva raggiunto l'importo di 2.482 milioni. Nell'ambito della situazione amministrativa un lieve recupero, si è registrato nel disavanzo di cassa (è diminuito da milioni 2.694 a 2.383). E' risultato altresì un aumento dei residui, sia attivi che passivi, in larga misura costituiti dall'importo relativo alla registrazione contabile dei movimenti risultanti dal conto anticipazioni e rimborsi intrattenuto con il Tesoriere.

La gestione di competenza ha chiuso con una differenza passiva di L. 304 milioni fra entrate accertate per 23.752 milioni e spese impegnate per 24.056 milioni.

Le entrate correnti hanno riguardato principalmente il contributo dello Stato che è per altro diminuito da 11,4 a 9,866 miliardi di lire per gli effetti della legge 28.12.1995, n. 551 (da 11,4 a 10) e D.L. 28.02.1996, n. 93 (da 10 a 9.866). Altre entrate sono provenute essenzialmente (1.664 milioni) dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi.

Le spese correnti hanno riguardato anzitutto le occorrenze per il personale (milioni 6.662) e l'acquisto di beni e servizi (milioni 4.042).